

Attualità

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera**

Band (Jahr): - **(2008)**

Heft 90: **Schlafstörungen bei Parkinson = Troubles du sommeil et Parkinson = Il disturbi del sonno nel Parkinson**

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Cara lettrice, caro lettore,

Quest'anno Parkinson Svizzera sta gettando basi importanti ai fini del suo successo futuro. A Bellinzona, l'Assemblea generale ha eletto ben quattro nuove persone in seno al Comitato: i nuovi membri vantano prestazioni degne di nota tanto nell'ambito professionale, quanto in quello sociale, e si completano a vicenda formando un team ideale.

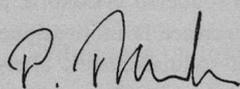
Markus Rusch, ex ufficiale di professione e consulente personale del Consigliere federale Samuel Schmid, è un esperto di provata competenza nel campo della conduzione. A impreziosire il Comitato contribuiscono inoltre il rinomato neurologo Professor Dr. med. Pierre Burkhard e Mariangela Wallimann-Bornatico, ex Segretaria generale dell'Assemblea federale. Il quartetto è completato da Theo Prinz, già CEO della Banca cantonale turgovese. Essendo sposato con una paziente parkinsoniana, egli conosce bene le necessità dei malati. Maggiori dettagli nell'articolo a pagina 32.

Il quinto nuovo arrivato presso Parkinson Svizzera è il Dr. Jörg Rothweiler. Da inizio maggio, il 42enne – che presentiamo a pagina 30 – dirige la comunicazione di Parkinson Svizzera, e in tale veste è anche responsabile della rivista. Il primo numero prodotto sotto la sua egida è proprio quello che lei ha fra le mani in questo momento, e che probabilmente l'ha sorpresa con il suo spessore.

La ragione di questo formato insolito risiede nel questionario di otto pagine allegato alla rivista. Mediante tale questionario – e con il vostro aiuto – un team di medici dell'Ospedale Universitario di Zurigo diretto dal Professor Dr. med. Claudio Bassetti, membro del nostro Consiglio peritale, intende raccogliere nuovi dati sui disturbi del sonno nei pazienti parkinsoniani.

Per sapere quali obiettivi perseguono i medici che compiono questo studio, perché è tanto importante che il maggior numero possibile di malati compili il questionario e come sarà garantita la protezione dei dati, leggete la nostra intervista al Professor Bassetti a pagina 35.

Cordialmente, Peter Franken



Giornata informativa a Lugano

La oramai tradizionale giornata informativa primaverile si è tenuta, sabato 19 aprile, presso l'Ospedale Regionale di Lugano. Con una presenza record di soci, eravamo oltre 100 persone, il Dr. med. Claudio Staedler, neurologo, e il Dr. med. Graziano Ruggieri, Vice Primario della Clinica Hildebrand, ci hanno intrattenuto su «Disturbi non motori nella malattia di Parkinson», e «Familiari: i sintomi di chi cura».

Sempre più importante nella malattia di Parkinson è l'attenzione prestata a quei sintomi collaterali quali possono essere i disturbi psichici, le allucinazioni, la senilità, gli atti compulsivi. In modo molto chiaro e professionale il Dr. Staedler ha descritto questi disagi insistendo sull'importanza per il malato e il familiare di discuterne con il medico curante.

Il Dr. Ruggieri, rispettando il tema dell'anno della nostra Associazione, ha focalizzato la sua relazione sui sintomi dei familiari e di tutte le persone che curano i malati di Parkinson. La riflessione sul problema della cura è importante tanto quanto quella sulla malattia stessa: aspettative, livello di coinvolgimento familiare, il vissuto del familiare, ricadute positive e negative. Sono questi alcuni temi che il relatore ha approfondito.

Giornata di successo che ha catturato l'attenzione dei presenti. E' seguita una parte conviviale dove i presenti hanno avuto modo di intrattenersi con i conferenzieri.

Si ringrazia la Direzione dell'Ospedale per il supporto nell'organizzazione e per aver offerto l'aperitivo. *Oswaldo Casoni*

Mezzi ausiliari

Una Fondazione domiciliata in Ticino è disposta a garantire i costi di noleggio e di acquisto di mezzi ausiliari per i nostri soci della Svizzera italiana. Chi dovesse aver bisogno di questi prodotti, come ad esempio sedie a rotelle, letti speciali, attrezzi particolari per l'appartamento, la casa, ecc. è pregato di mettersi in rapporto con il responsabile dell'Ufficio Svizzera italiana, sig. Oswaldo Casoni, Strada cantonale 24, 6964 Davesco-Soragno, tel. 091 942 00 27, e-mail: info.ticino@parkinson.ch



Parkinson in italiano

La Compagnia Rossini ha cantato per Parkinson Svizzera



Il 10 aprile 2008, vigilia della Giornata mondiale del Parkinson, la St. Peterskirche di Zurigo era affollata in ogni ordine di posti. Il folto pubblico era accorso per ascoltare il coro di solisti La Compagnia Rossini diretto da Armin Caduff che dava un concerto in favore di Parkinson Svizzera. L'ensemble grigionese ha entusiasmato i 600 musicofili convenuti a Zurigo eseguendo melodie celebri tratte da opere di

Beethoven, Mozart, Rossini, Tschaikowski e Verdi, ballate del periodo romantico, apprezzate «canzoni» di grandi maestri italiani e un finale con motivi popolari svizzeri.

Come già in occasione della prima edizione, proposta nel 2007, anche quest'anno l'evento ha goduto del sostegno della Lundbeck (Svizzera) SA. Il concerto vuole manifestare solidarietà ai malati e ai loro congiunti, e nello stesso tempo essere una sorgente di forza per la vita quotidiana. L'intero ricavato è stato devoluto a progetti di Parkinson Svizzera. Ringraziamo di cuore lo sponsor Lundbeck (Svizzera) SA, il pubblico e naturalmente gli artisti de La Compagnia Rossini per questa meravigliosa serata musicale.

Il nostro nuovo collaboratore

Parkinson Svizzera ha un nuovo responsabile della comunicazione

Parkinson Svizzera ha trovato nel Dr. Jörg Rothweiler il successore di Johannes Kornacher.

Il 1° maggio lo scienziato, giornalista e professionista dei media Dr. Jörg Rothweiler è subentrato a Johannes Kornacher alla guida della comunicazione di Parkinson Svizzera.

Il Dr. Rothweiler è responsabile delle pubblicazioni, della rivista Parkinson, del sito web, del lavoro con i media, della comunicazione interna e della presenza pubblica di Parkinson Svizzera. Nato nella Germania meridionale, il 42enne vive in Svizzera dal 1992 e nel 1995 ha conseguito il dottorato in scienze tecniche presso l'ETH di Zurigo.

Jörg Rothweiler vanta 14 anni di esperienza professionale nel campo del giornalismo, delle PR e del lavoro con i media, e ha collaborato con importanti case editrici e redazioni elvetiche, da ultimo in veste di vice caporedattore, responsabile dei testi e della produzione in seno alla redazione di Computerworld presso l'IDG Communications AG di Zurigo. In precedenza ha lavorato quale giornalista specializzato presso l'ufficio di redazione Bärtschi Media AG di Tagelswangen e ha scritto articoli, fra l'altro, per SonntagsBlick, Blick, NZZ e Schweizer Illustrierte.

Della sua nuova funzione lo stimolano soprattutto il contatto intenso con il prossimo e la possibilità di porre le sue capacità al servizio di una buona causa.

«Prima, al centro del mio lavoro c'era la tecnica – adesso ci sono le persone. Ciò accresce la motivazione, la gioia e la soddisfazione», afferma. «La consapevolezza di poter illustrare all'opinione pubblica l'importanza della nostra organizzazione e sensibilizzare le persone a riguardo dei problemi e delle esigenze dei malati di Parkinson incrementa la mia voglia di fare, e nel contempo accresce la soddisfazione derivante dal mio lavoro.»



La stimolazione cerebrale profonda compie 22 anni

Nel 1986 alcuni ricercatori francesi eseguirono per la prima volta una stimolazione cerebrale profonda. Oggi questo metodo è autorizzato in tutto il mondo in una versione affinata.



Foto: KF Jülich

È noto che nei pazienti parkinsoniani un «pacemaker cerebrale» può migliorare la sintomatologia motoria. Ben pochi sanno però che questo metodo esiste da oltre 20 anni! Gli specialisti in neuromedicina Alim-Louis Benabid e Pierre Pollak eseguirono già nel 1986 la prima stimolazione cerebrale profonda (DBS) presso l'Università di Grenoble. In Europa il metodo fu autorizzato nel 1996 per la cura del tremore. Un anno dopo, esso fu ammesso anche negli USA.

Già tre anni prima, nel 1993, Pollak e Benabid avevano effettuato per la prima volta una stimolazione profonda nel nucleo subtalamico (STN DBS), intesa come terapia antiparkinsoniana. Il metodo STN DBS fu autorizzato in Europa nel 1998. Negli USA, invece, il legislatore consente l'attuazione della STN DBS soltanto dal 2002.

jro

◀ La stimolazione cerebrale profonda (DBS) è stata applicata per la prima volta nel 1986 dagli specialisti francesi Alim-Louis Benabid e Pierre Pollak.

Ricerca

I calcioantagonisti proteggono dal Parkinson?

Uno studio epidemiologico condotto da una banca-dati britannica ha rivelato che l'assunzione pluriennale di calcioantagonisti sembra diminuire il rischio di insorgenza della malattia di Parkinson, soprattutto nelle donne e negli anziani di oltre 80 anni. Lo studio non spiega però perché ciò accade.

Medical Tribune, aprile 2008

Studio

Guidare sì o no?

Uno studio sulla sicurezza al volante compiuto in Scozia su un campione di 150 pazienti parkinsoniani ha evidenziato che due terzi scarsi dei pazienti presi in esame erano in grado di guidare un'auto con la diligenza richiesta. Il 32% circa dei partecipanti allo studio necessitava comunque di un cambio automatico. Dieci dei pazienti scozzesi, ovvero un buon 6%, non potevano inoltre fare a meno di altri mezzi ausiliari, quali ad esempio un volante con impugnatura girevole o un freno manuale. Ognuna delle persone sottoposte al test, accompagnata da un ricercatore, ha effettuato un giro in auto della durata di 15 minuti nel traffico normale. La capacità di reazione dei pazienti è inoltre stata misurata nel quadro di corse virtuali nel simulatore. *Singh R et al., 2007, Neurol. Neurosurg Psychiatry 78: 363-366*

Ricerca

Corpi di Lewy trovati per la prima volta in cellule trapiantate

I ricercatori dell'equipe del Dr. Jeffrey Kordower della Rush University di Chicago (USA) hanno potuto dimostrare per la prima volta che la malattia di Parkinson può propagarsi a cellule trapiantate. Nel caso in questione, nel 1993 si erano impiantate cellule embrionali nel cervello di una donna malata di Parkinson da 22 anni. Dopo l'intervento, i sintomi erano migliorati per quattro anni. Nel 2004 subentrò un peggioramento dello stato della paziente, che morì nel 2007. Dall'esame effettuato sul cervello dopo il decesso risultò che anche le cellule trapiantate contenevano corpi di Lewy. *Nature Med., 04/08*

Ricerca

Sviluppare un test per il Parkinson

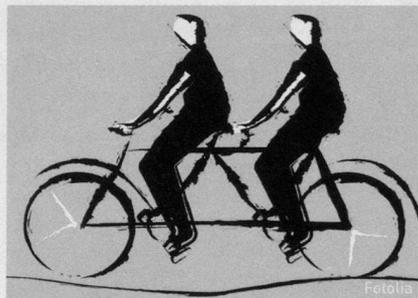
I ricercatori del Weill Cornell Medical College di New York stanno lavorando a un test che permetta di diagnosticare con certezza la malattia di Parkinson. La loro attenzione si concentra sui biomarker molecolari nel sangue: essi intendono cioè comprovare l'alterazione di piccole molecole nel siero sanguigno. Secondo gli studiosi, nel caso del Parkinson queste alterazioni darebbero luogo a un «profilo metabolomico» tipico che consentirebbe di individuare i pazienti a rischio e di evitare le diagnosi errate.

jro

Terapia sportiva

L'allenamento in tandem è più efficace delle pedalate solitarie

Andare in bici aiuta i pazienti parkinsoniani a migliorare la mobilità e a ridurre il tremore. Stando a quanto hanno scoperto i ricercatori della Cleveland Clinic di San Diego, l'efficacia è maggiore



se l'allenamento è effettuato in sella a un tandem. Mentre su una bici normale i malati di Parkinson riescono a compiere al massimo 60 pedalate al minuto, sul sellino posteriore di un tandem la frequenza aumenta fino a 90 pedalate al minuto. Questo accade poiché la persona seduta davanti può imporre una frequenza maggiore, motivando così il paziente a pedalare con più vigore.

jro

PARKINFON
0800-80-30-20

dalle 17h alle 19h
20. 8 / 19. 11. 2008

Consulenza gratuita

Atmosfera cordiale a rilassata a Bellinzona

«Quando i soci di Parkinson Svizzera si riuniscono per l'Assemblea generale, nei loro cuori splende sempre il sole, anche se fuori piove.» Fedeli a questo motto, i soci, il Comitato, gli ospiti e i collaboratori di Parkinson Svizzera hanno trascorso due belle giornate a Bellinzona.

Quest'anno l'Assemblea generale di Parkinson Svizzera è stata un evento davvero speciale. Anzitutto essa si è svolta in Ticino, per la prima volta dopo 12 edizioni in altri cantoni e per la seconda volta in assoluto. In secondo luogo – e questa è una novità – la manifestazione è durata due giorni. In terzo luogo, l'ordine del giorno comprendeva temi importanti sui quali bisognava deliberare. E per finire, il programma di contorno prometteva diverse occasioni piacevoli. Per la domenica era prevista una gita al Monte Tamaro, dove il rinomato architetto Mario Botta avrebbe mostrato e illustrato agli ospiti la Chiesa di Santa Maria degli Angeli da lui progettata. L'allettante programma ha attirato una folta schiera di partecipanti: in Ticino sono giunti ben 150 soci, una buona trentina in più rispetto all'Assemblea generale di Bienne.

Il sabato l'appuntamento era fissato alla Scuola superiore alberghiera e del turismo di Bellinzona, dove il Direttore di Parkinson Svizzera Peter Franken ha aperto l'Assemblea. In seguito, nell'ambito del «Parkinson-Forum» Kurt Bucher della SAHB ha tenuto una relazione su vari mezzi ausiliari che ha poi presentato agli interessati durante la pausa-caffè. Successivamente il medico cantonale ticinese Dr. med. Giorgio Merlani ha porto il proprio saluto all'Assemblea prima che il Presidente Kurt Meier ne aprisse la parte statutaria. Dopo aver dato il benvenuto a tutti i presenti, Meier ha ringraziato l'ex responsabile della comunicazione Johannes Kornacher «per otto anni di fedele collaborazione, culminata nella nuova veste grafica del Rapporto annuale pubblicato quest'anno.» Rapporto annuale che, ha sottolineato Meier, non è soltanto

molto bello da vedere, ma presenta anche cifre rallegranti. «Il 2007 è stato l'esercizio più brillante nella storia di Parkinson Svizzera», ha spiegato Meier con evidente soddisfazione.

E in effetti, è con il sorriso sulle labbra che il responsabile delle finanze Bruno Dörig ha presentato il conto annuale e il bilancio 2007, accolti all'unanimità dai 104 aventi diritto di voto, che subito dopo hanno provveduto – sempre all'unanimità – a dare scarico al Comitato e ad approvare la revisione degli Statuti.

Il Presidente ha poi rivolto parole di sentito ringraziamento a Peter Hügler (70), che i presenti hanno salutato con un grande applauso. Peter Franken ha consegnato a Hügler un cesto colmo di specialità ticinesi. Da parte sua, Hügler si è congedato dal Comitato e dai soci con un discorso di grande effetto.



Fotos: jro



▲ In alto: il Comitato si rallegra per il buon esito dell'elezione. Ecco il Presidente Kurt Meier, Peter Hügler, Otto Schoch (dietro, da sinistra) e i nuovi membri del Comitato Theo Prinz, Mariangela Wallimann-Bornatico e Markus Rusch (davanti, da sinistra).

◀◀ Completamente a sinistra: il Presidente Kurt Meier ringrazia Peter Hügler per i suoi otto anni di impegno in seno al Comitato.

◀ A sinistra: Kurt Bucher della SAHB presenta i nuovi mezzi ausiliari ai soci interessati.



◀ I soci approvano all'unanimità l'operato del responsabile delle finanze e del Comitato.



L'esibizione del Gruppo Mandolinisti del Bellinzonese è stata molto apprezzata. ▶

La parte statutaria si è conclusa con la nomina di quattro nuovi membri del Comitato, tutti eletti all'unanimità. Theo Prinz, ex CEO della Banca cantonale turgoviese, succede a Peter Hügle. Il Prof. Dr. med. Pierre Burkhard, neurologo di Ginevra, subentra al Dr. med. Claude Vaney. Il terzo nuovo membro del Comitato è Markus Rusch, sino a fine maggio consulente personale del Consigliere federale Samuel Schmid. Nel 2009 egli si candiderà anche alla successione di Kurt Meier, che dopo sei anni di presidenza intende lasciare la

carica. Questo terzetto maschile è completato da Mariangela Wallimann-Bornatico, giurista di provata esperienza che sino alla fine di aprile ha svolto la funzione di Segretaria generale dell'Assemblea federale e l'anno prossimo sostituirà il Dr. Otto Schoch in seno al Comitato. Dopo un'ottima cena e una graditissima esibizione del Gruppo Mandolinisti del Bellinzonese, alcuni soci, collaboratori e ospiti hanno ballato fino a tarda ora, tant'è vero che gli ultimi sono rientrati in albergo poco prima di mezzanotte. jro

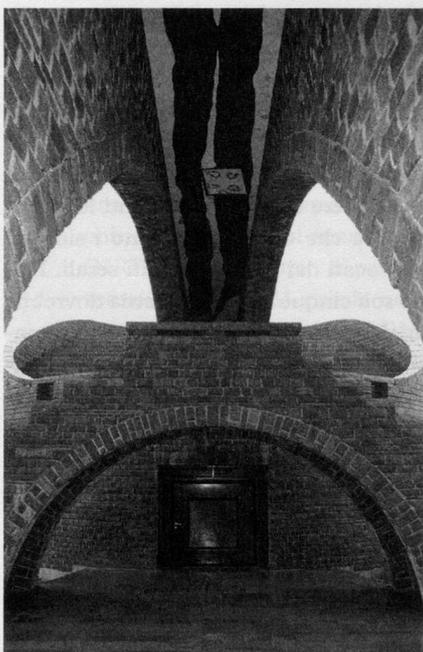
Nel 2009 nella Svizzera orientale

Assemblea generale 2009 a Wil, nel Canton San Gallo

L'Assemblea generale 2009 si terrà il 13 giugno presso la «Stadtsaal» di Wil, situata nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria. Il programma e l'ordine del giorno dell'Assemblea generale 2009 vi saranno inviati per posta – come d'abitudine – nel corso della prossima primavera.

Escursione: con Mario Botta sul Monte Tamaro

Domenica, seconda giornata dell'Assemblea generale, i partecipanti sono saliti al Monte Tamaro dove Mario Botta, architetto di fama mondiale e membro del Comitato di patronato di Parkinson Svizzera, ha presentato la Chiesa di Santa Maria degli Angeli.



▲ La Chiesa di Santa Maria degli Angeli: tramite una passerella-viadotto lunga 65 metri si giunge al suo ingresso, caratterizzato da una grande sobrietà.

A circa 1530 metri d'altitudine, i visitatori che giungono in quota a bordo della cabinovia sono accolti dalla Chiesa di Santa Maria degli Angeli, eretta sulle pendici dell'Alpe Foppa. La struttura in calcestruzzo rivestito in porfido sfida le forze della natura, appare indistruttibile e più che una chiesa evoca una fortezza – soprattutto quando piove a dirotto come durante la gita di Parkinson Svizzera. Ma il maltempo non è riuscito a turbare la gioia né dei quasi 150 ospiti, né di Mario Botta, creatore della celebre chiesa, il quale facendo sfoggio di una grande verve oratoria ha illustrato l'origine dell'edificio, la sua edificazione e i dipinti che ne ornano i muri, per poi rispondere prontamente a tutte le domande. Coloro che non si sono sentiti avvolgere da una calda emozione quando Mario Botta ha spiegato che il nome della chiesa è stato scelto in memoria di Mariangela, moglie del committente Egidio Cattaneo, sono sicuramente riusciti a vincere il freddo durante il pranzo. Tornati al piano e all'asciutto, i partecipanti hanno espresso un giudizio unanime: **conserveremo un magnifico ricordo di questa escursione.** jro



▲ Mario Botta spiega l'architettura della «sua» chiesa. Il famoso architetto è membro del Comitato di patronato di Parkinson Svizzera.